



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 LUGLIO 2018 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede MARIA COSTI, Vice Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Assente	REGGIANINI STEFANO	Assente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Assente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 60

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS IN MERITO AL SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA DELL'ALTO APPENNINO MODENESE ED AI REQUISITI PREVISTI DALL'ACCREDITAMENTO REGIONALE.

Oggetto:

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CAIUMI E PLATIS IN MERITO AL SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA DELL'ALTO APPENNINO MODENESE ED AI REQUISITI PREVISTI DALL'ACCREDITAMENTO REGIONALE.

Premesso che la chiusura, nell'autunno del 2017, del punto nascita dell'ospedale di Pavullo, ha riacceso l'attenzione ed il dibattito politico ed istituzionale sul sistema di emergenza urgenza garantito per i territori dell'alto frignano, sia per le donne in gravidanza, ora obbligate a partorire i propri figli al punto nascite di Sassuolo distante mediamente 80 km da percorrere per la maggior parte in strade di montagna, sia per l'intera comunità;

tenuto conto

- che con la chiusura del punto nascite, l'Ausl aveva contestualmente promesso il rafforzamento del sistema di emergenza urgenza a servizio della circa 40 donne residenti nei comuni dell'alta montagna e che mediamente ogni anno partoriscono, prevedendo, insieme al potenziamento del servizio di ambulanza, anche un sistema web collegato ad una app per georeferenziare le donne in caso di emergenza ostetrica e per garantire un collegamento diretto delle stesse con la ostetriche ad esse dedicate;
- che all'indomani del drammatico caso del distacco di placenta che ha interessato una donna residente a Pavullo, obbligata a seguito della chiusura del locale punto nascite, ad essere trasferita a Sassuolo dove purtroppo si è registrato il decesso del bambino, il responsabile del 118, nel corso di una conferenza stampa organizzata alla presenza dei vertici Ausl, aveva sottolineato la necessità di rivedere, anche in funzione della copertura delle emergenze nell'alto appennino, il piano di emergenza urgenza sanitaria;
- che il tema relativo alla garanzia di copertura del servizio di emergenza urgenza nell'alto Frignano è stato inserito anche nell'istanza di riesame del parere del Ministero della salute rispetto alla chiusura del punto nascite dell'ospedale di Pavullo, discussa ed approvata anche da diversi Consigli Comunali dei comuni montani interessati dalla copertura stessa tra cui il comune capofila delle comunità montana di Modena, Pavullo nel Frignano;
- che nel corso delle assemblee pubbliche e degli appuntamenti istituzionali organizzati sul tema della chiusura del punto nascite di Pavullo e della riorganizzazione dei servizi ospedalieri e sanitari, a più riprese, da parte del Comitato Salviamo l'ospedale di Pavullo, è stato segnalato il mancato rispetto, da parte del sistema di emergenza urgenza dell'alto appennino, dei requisiti per l'accreditamento regionale delle strutture di soccorso definiti da Delibera della Giunta Regionale n. 44 del 26/01/2009;
- che tali affermazioni non sono mai state smentite dall'Ausl;

Preso atto:

- che nei giorni scorsi l'Ausl di Modena ha annunciato l'arrivo dell'auto infermieristica chiamata 'Alto Frignano 1', a disposizione di tutto l'Alto Frignano, collocata a Riolunato, in turno h12 notturno (dalle 20 alle 8);
- che Il nuovo mezzo infermieristico per il servizio notturno punta sulla partecipazione attiva di tre Associazioni dell'area (Pubblica Assistenza Riolunato, Pubblica Assistenza

Fiumalbo e Misericordia Pievepelago) chiamate a gestire il servizio insieme all'infermiere dell'Azienda Usl;

- che contestualmente all'annuncio dell'entrata in servizio del nuovo mezzo l'Ausl ha confermato che bisognerà attendere la fine dell'anno per avere la copertura H24 nell'alto frignano;
- che l'entrata in funzione del mezzo 'non garantirebbe comunque la Pronta partenza delle ambulanze nei tempi stretti definiti dai protocolli regionali regionale mentre il personale sanitario impiegato non risponderebbe ai requisiti richiesti dall'accreditamento disposto con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna 26/01/2009 n.44';

chiede al Presidente Provincia di Modena,
nonché Presidente della Conferenza sanitaria territoriale

- Se e quali interventi siano intervenuti al fine di potenziare ed integrare con maggiori servizi (tra cui anche l'app dedicata) il servizio di emergenza urgenza sanitaria nell'alto appennino modenese a seguito della chiusura del punto nascite dell'ospedale di Pavullo;
- Se attualmente il sistema di emergenza urgenza sanitaria a copertura dei territori dell'alto appennino modenese risponda ai requisiti previsti dall'accreditamento disposto con Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna 26/01/2009 n.44 e, in caso contrario, le ragioni del mancato adeguamento del sistema e le azioni che intenda porre in essere al fine di raggiungere standard di copertura adeguati a quanto previsto dalle disposizioni regionali.

La Presidente f.f. comunica che è stata trasmessa la risposta agli interroganti.
Il Consigliere Platis prende atto.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Vice Presidente
MARIA COSTI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO